CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 178
Mercoledì 14 Settembre 2022
Esaltazione Santa Croce • € 0,30

GTV AUDIOVISIVI srl

Frosinone, maxi operazione antidroga

a pagina 2

Celli: "Solidarietà e vicinanza a Salvamamme"

a pagina 5

Riaperto il nido di Castel Giubileo dopo dieci anni di chiusura

a pagina 6

Sconti, agevolazioni, pensioni, isole, sport ed incentivi: cosa prevede

Tutte le novità all'interno del Decreto Aiuti bis

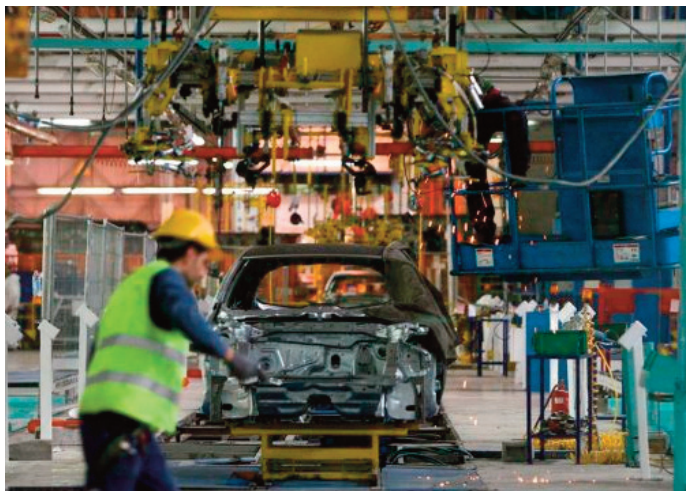
Tutto sommato, pur non risolvendo la situazione, comunque 'qualcosa di buono' il neo decreto Aiuti bis, attraverso una articolata serie di norme, cerca di andare incontro alle drammatiche richieste del quotidiano. Superbonus, smart working e sconti energetici a parte, dei quali abbiamo già parlato, vediamo insieme di che si tratta. Tanto per 'salvare' la serenità familiare – che ormai altro non può concedersi – è stato aumentato da 30 a 50 euro il bonus disponibile per acquistare le tv di nuova generazione, compatibili con i nuovi standard di emissione del segnale. Più pratico invece l'incremento (da 79 a 180 milioni), delle risorse a vantaggio dell'acquisto degli abbonamenti per i mezzi pubblici.

a pagina 3

Laura Pausini: non canta Bella Ciao e scatta l'ennesima diatriba politica

a pagina 7

Sindacati: "Inaccettabile ancora un infortunio sul lavoro"



a pagina 4

"Carenza di personale nelle unità russe"

Gli 007 ucraini: "La Russia sta annullando l'invio di unità a causa del rifiuto di massa"

"Penso che ciò cui stiamo assistendo sia sicuramente un cambiamento, uno slancio da parte delle forze armate ucraine, in particolare nel nord". E' quanto ritiene dal suo quartiere generale di Washington, John Kirby, il direttore delle comunicazioni del Consiglio di sicurezza nazionale, specificando anche che dovrà però essere il presidente Zelensky a confermare o meno, se sia stata effettivamente raggiunta una svolta nel conflitto. Facendo grande attenzione a non inciampare in un incidente diplomatico, il direttore delle comunicazioni del Consiglio di sicurezza nazionale, evita accuratamente di esprimersi, quale rappresentante di un esercito straniero tuttavia, al tempo stesso rimarca che "certamente nel nord abbiamo visto i russi evacuare, ritirarsi, ritirarsi dalle loro posizioni difensive, lasciandosi dietro i rifornimenti. Lo chiamano riposizionamento, ma è certo che si sono ritirati di fronte alle forze armate ucraine che sono chiaramente all'offensiva", ha aggiunto Kirby.

a pagina 2

Gli 007 ucraini: "La Russia sta annullando l'invio di unità a causa del rifiuto di massa"

"Carenza di personale nelle unità russe"

Dal canto suo l'Intelligence britannica (che dal 24 gennaio non ha mai di monitorare ogni movimento 'sul campo'), rivela che "La Russia ha molto probabilmente usato per la prima volta veicoli aerei senza equipaggio (Uav) iraniani in Ucraina. Il 13 settembre 2022, funzionari ucraini hanno riferito che le loro forze avevano abbattuto un Uav Shahed-136 vicino a Kupiansk, nell'area in cui è in corso con successo l'offensiva ucraina". Come spiegano infatti gli 007 statunitensi. "Lo Shahed-136, è un Uav d'attacco a senso unico con una portata dichiarata di 2.500 chilometri. Sistemi simili di fabbricazione iraniana sono stati probabilmente utilizzati in attacchi in Medio Oriente, anche contro la petroliera MT Mercer Street nel luglio 2021". "Quasi certamente la Russia si rifornisce sempre più di armi da altri stati oggetto di pesanti sanzioni, come Iran e Corea del Nord, mentre le sue stesse scorte diminuiscono. La perdita di uno Shahed-136 vicino alla linea del fronte suggerisce che esiste una possibilità realistica che la Russia stia tentando di utilizzare il sistema per condurre attacchi tattici piuttosto che contro obiettivi più strategici più all'interno del territorio ucraino". "Le unità militari della Federazione Russa stanno annullando l'invio di unità in Ucraina a causa del rifiuto di massa del personale a partecipare alle operazioni di combattimento", riferisce intanto la direzione principale dell'intelligence ucraina. "Nelle unità e formazioni situate sul territorio della Federazione Russa, i previsti invii di personale in Ucraina vengono annullati. Il motivo è un rifiuto di massa di partecipare alle ostilità". Quindi, sottolineano ancora gli 007 di Kiev, "c'è una catastrofica carenza di personale nelle unità che partecipano alla guerra contro l'Ucraina. Per risolvere il problema, scrive, il comando delle forze di occupazione ha deciso di ridurre notevolmente i tempi per la riabilitazione dei soldati dopo ferite e contusioni. Ai feriti negli ospedali semplificano volutamente le diagnosi e i medici non svolgono operazioni precedentemente pianificate proponendo ai militari di tornare in guerra in Ucraina. Ai medici viene raccomandato di concedere il permesso per interventi chirurgici programmati solo dopo la fine della guerra o con il permesso diretto del comandante dei feriti".

Ciascuno stato provvederà ad individuare il 10% delle ore con il prezzo maggiore previsto

Gas: l'Ue ci 'obbliga' a ridurne il consumo

Mentre restiamo tutti col fiato sospeso, in attesa di questo 'benedetto' price cap (proposto – a vuoto – da Draghi già da prima dell'estate), anche oggi, riuniti a Strasburgo, i 'cervelloni' della Ue hanno convenuto sull'utilità di venire incontro alle imprese ma, di fissare un tetto massimo al prezzo del gas... nulla. O meglio, quello che è stato stabilito in merito alla crisi energetica, è si di intervenire con "una serie di misure temporanee", solo che dobbiamo essere 'noi' a seguirle. Per carità, come vedremo, nulla di drastico, ma certo amareggia avere ancora una volta la triste conferma che questa 'tanto propagandata unità' subisce troppo le influenze economiche e gli interessi 'locali'. Ad ogni modo, la Commissione Ue si starebbe apprestando ad introdurre, termine che ormai odiamo, 'l'obbligo', nelle ore di picco, di ridurre almeno del 5% il consumo di elettricità. Dal canto suo, ciascuno stato provvederà ad individuare il 10% delle ore con il prezzo maggiore previsto e ridurre la domanda in queste ore. Ma non solo, inoltre, la Commissione ha anche lanciato la proposta – non specificando però eventualmente da quando – di ridurre complessivamente del 10%, la domanda di elettricità, entro fine marzo 2023. Come spiega poi l'agenzia di stampa AdnKronos, la Commissione ha anche esposto l'idea di "introdurre un tetto ai ricavi dei cosiddetti produttori inframarginali, cioè le imprese che producono energia da fonti meno care del gas, come le rinnovabili, il nucleare e il carbone. Il tetto viene fissato a 180 euro per megawattora. I ricavi verranno raccolti dagli Stati e destinati ad aiutare i consumatori a ridurre le bollette". Inoltre, scrive ancora l'AdnKronos, e questa già sarebbe una 'proposta decente': "Viene poi proposto un prelievo di solidarietà temporaneo sugli utili extra delle compagnie petrolifere, per le imprese del settore del gas, del carbone e della raffinazione. Il prelievo avverrà calcolandolo sugli utili dell'esercizio 2022 che siano cresciuti di oltre il 20% rispetto alla media dei precedenti tre anni. La Commissione propone inoltre di consentire prezzi regolati sottocosto per l'energia elettrica, espandendo i prezzi amministrati per coprire anche le imprese piccole e medie".

Duro colpo allo spaccio di droga. Arrestati i componenti di famiglia di Rom

Frosinone, maxi operazione antidroga

Frosinone, maxi operazione antidroga, arrestati i componenti di famiglia di Rom. Duro colpo allo spaccio di droga a Sora e nei comuni attigui. La Polizia ha stanato un'associazione finalizzata allo spaccio di stupefacenti, estorsione e usura. Elicotteri in volo dalle prime luci dell'alba: gli agenti hanno dato esecuzione a ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dal GIP della Procura di Cassino e nei confronti di soggetti riconducibili ad una famiglia di etnia Sinti ritenuti responsabili di aver monopolizzato l'attività di spaccio di stupefacenti, oltre all'usura e all'estorsione ai danni di imprenditori. Le indagini, scaturite dallo

svolgimento di corse clandestine di cavalli per le strade cittadine nel periodo del lockdown hanno consentito di delineare i contorni di un'articolata organizzazione caratterizzata dal vincolo familiare che ha reso ancor più laboriose le indagini.

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

L'intelligence Usa oggi chiarisce: "Nulla di specifico sull'Italia"

Il caso dei fondi russi ai partiti

Vista la situazione 'geo-politica' in atto, e l'immane influenza della grande finanza rispetto a quanto sta accadendo nel cuore dell'Europa, prossimi a decidere il prossimo governo, mai come ora ci aspettiamo pseudo 'scandali' o denunce internazionali, volte a condizionare sia l'esito del voto, che i futuri equilibri del nostro Paese in merito alle politiche estere. I media a stelle e strisce hanno infatti rilanciato alcuni rapporti stilati dai servizi segreti (meno male che sono segreti!), secondo i quali oltre 20 'partiti politici stranieri' avrebbero goduto di alcuni finanziamenti russi per un totale di circa 300 milioni di dollari. Ora, premesso che gli Stati Uniti fanno lo stesso da molti più anni, proprio per 'combattere' la Russia, ovviamente in Italia la notizia è stata subito 'accolta con grande favore', soprattutto dalla sinistra (figlia dell'allora Pci, a suo tempo 'finanziato' da

Mosca) che, spingendo sui presunti rapporti di Salvini con Putin – per altro mai dimostrati – già pregustavano uno scandalo in grado di 'compromettere' la probabile affermazione del centrodestra, di qui a qualche giorno. Stamane però sono stati gli stessi funzionari dell'intelligence Usa a smorzare la cosa, facendo sapere che "non risulterebbe niente di specifico sull'Italia". Tuttavia, come è giusto che sia, vista la gravità delle affermazioni diramate ieri, la questione ha subito allertato il Copasir, il cui presidente – il Sen. Adolfo Urso – ha oggi confermato che "Dalle notizie fornitemi dall'Autorita delegata che, a sua volta, si era immediatamente informata con i canali ufficiali non risulterebbe che vi sia l'Italia". In ogni caso ha assicurato Urso, "Ho concordato con Gabrielli di realizzare una riunione del Comitato, penso si terrà venerdì. Il Comitato si riunirà con l'audizione di Gabrielli e in quella sede verificheremo, se le avremo, altre notizie in merito".

Sconti, agevolazioni, pensioni, isole, sport ed incentivi: ecco le novità all'interno del Decreto Aiuti bis

Anche qui, salvaguardando la salute e la socialità dei nostri figli, salutiamo con favore lo stanziamento di ben 50 milioni di euro, che andranno ad incrementare un apposito fondo, sia a sostegno delle piscine che degli sport dilettantistici. 'Intelligente' e giusto anche l'aumento dei fondi bonus psicologo (varato a cavallo della pandemia), con l'erogazione di 25 milioni di euro. E' sicuramente il provvedimento più atteso e 'vitale', quello relativo all'impignorabilità delle pensioni, il cui tetto salirà da 750 a mille euro. Ovviamente, la parte eccedente del tale ammontare – nei limiti attualmente in vigore – resta pignorabile. Altra misura 'interessante', da ottobre fino a fine anno, tredicesima inclusa, per le pensioni sotto i 2.692 euro mensili, in via transitoria viene riconosciuto un incremento di due punti percentuali della rivalutazione a partire dal prossimo gennaio. Intanto ecco l'arrivo di tariffe agevolate per i cosiddetti 'utenti vulnerabili'. Poi viene 'giustamente' prorogato fino al 31 dicembre (per famiglie con Isee fino a 12 mila euro), il bonus sociale per luce e gas. Altra misura 'giusta', rivolta ai contratti di lavoro dipendente, l'alleggerimento delle tasse in busta paga. Inoltre, passando dallo 0,8% al 2%, nel secondo semestre di quest'anno si rialza il taglio del cuneo fiscale di lavoratori e lavoratrici dipendenti. Spazio anche per le isole minori che, finita l'estate vacanziera, spesso vengono poi lasciate al loro destino: arrivano gli approvvigionamenti! Il provvedimento da infatti il via libera nei porti, all'imbarco di veicoli di cisterna stradali e carri cisterna ferroviari, anche se non conformi alle regole previste per le navi mercantili ma, per l'appunto, in linea con le norme per il trasporto su strada e ferroviario. Discutibile, ma purtroppo non decidiamo noi, ecco che salta il tetto di 240mila euro, relativo agli 'stipendi dei manager' della Pubblica amministrazione, e delle Forze dell'ordine. In merito alle bollette, per famiglie ed imprese fino al 31 dicembre resteranno azzerati gli oneri. Poi, per il terzo trimestre, semaforo verde al credito di imposta per le energivore (al 25%), le gasivore (al 15, e per tutte quelle imprese con il contatore elettrico pari o sopra i 16,5 Kwh. Infine, dal 5 al 17 ottobre, confermato che il ministeriale ha prorogato il taglio di 30 centesimi delle accise sui carburanti. Addio alla qualifica di 'docente esperto', ora gli insegnanti di ruolo che hanno conseguito il percorso formativo triennale con valutazione positiva, avranno la possibilità di essere 'stabilmente incentivati' con un 'gettone ad personam' di 5.650 euro annui lordi in aggiunta allo stipendio. Buona cosa – se ci arrivano! – anche per i precari assunti dalla Pa che, grazie all'attuazione del Pnrr, dal 2027 potranno finalmente essere stabilizzati. Alla scadenza del contratto a tempo determinato, dovranno affrontare un colloquio ed essere in possesso di una valutazione positiva del lavoro svolto. Nel provvedimento trova posto anche un 'aiutino' anche per le pmi che hanno ricevuto i crediti anti-covid con garanzia pubblica. In questo caso infatti, il dl Aiuti bis semplifica il recupero dei crediti assistiti da garanzie pubbliche rilasciate dal Mediocredito centrale, anche attraverso l'erogazione di nuova finanza a condizioni di mercato. Come abbondantemente spiegato ieri, è stato prorogato o meglio, ritorna fino al 31 dicembre, lo smart working, sia per i fragili che per i genitori con figli under 14. Anche qui, come ripetuto in questi giorni, grazie alle modifiche apportate, il superbonus al 110% limita la responsabilità in solido delle imprese nella cessione dei crediti edilizi ai casi di "dolo e colpa grave". Ovviamente le nuove disposizioni 'si applicano esclusivamente ai crediti per i quali sono stati acquisiti attestazioni, visti di conformità e asseverazioni'.

La Von der Leyen: "In Europa dobbiamo rimuovere gli ostacoli per le piccole e medie imprese, che hanno sempre messo i loro dipendenti, anche in tempo di crisi"

"Arriva un piano di soccorso per le pmi. Sanzioni? Putin fallirà e noi prevarremo"

Non si fa certo peccato ad affermare che, ad oggi, l'Unione Europea, al di là dei temi finanziari ed economici, altro non ha da condividere. Ed ora che la crisi energetica rischia di trasformarsi in una 'bomba sociale', con le aziende sull'orlo del fallimento – specie quelle piccole e medie – ed un'emorragica ondata di licenziamenti, a Bruxelles hanno finalmente capito che è giunto il momento di incarnare le veci di un vero e proprio 'Stato', intervenendo a tutto tondo. Così stamane, davanti allo Stato dell'Unione in plenaria di Strasburgo, la presidente della Commissione, con indosso i colori della bandiera ucraina, Ursula von der Leyen, è entrata nel vivo della questione, affermando che "In Europa dobbiamo rimuovere gli ostacoli per le piccole e medie imprese, che hanno sempre messo i loro dipendenti, anche in tempo di crisi. L'inflazione e l'incertezza colpiscono particolarmente duro su di loro". Quindi, ha annunciato, "Presenteremo un piano di soccorso per le pmi chiamato BeFit, rendendo più semplice fare affari in Europa, con meno burocrazia, e per questo rivedremo la direttiva sui pagamenti in ritardo, dato che oggi in Europa un fallimento su quattro è dovuto a ritardi nei pagamenti". Inevitabile poi, vista la situazione, la questione Russia e, ha tenuto a rimarcare, "Le sanzioni imposte dall'Ue contro la Russia sono il prezzo per la strada che ha scelto Putin, quella della morte e della distruzione. Voglio essere molto chiara: le sanzioni resteranno. Adesso è il momento di essere risoluti, non è il momento per l'appeasement". Del resto, rassicura la presidente, le sanzioni stanno dando i loro frutti: "Il settore finanziario russo è in terapia intensiva, abbiamo tagliato fuori dai mercati internazionali tre quarti del sistema bancario russo. Quasi mille imprese internazionali hanno lasciato la Russia. La produzione di auto è caduta di tre quarti rispetto all'anno scorso. Aeroflot deve tenere gli aerei a terra, perché non trova pezzi di ricambio. L'esercito russo sta prendendo microchip da lavastoviglie e frigoriferi per riparare le attrezzature militari, perché scarseggiano i semiconduttori. L'industria russa è a pezzi". Confusa tra la platea, a Strasburgo anche la first lady ucraina, Olena Zelenska, che in queste ore l'accompagnerà in visita a Kiev, dove la Leyen incontrerà il presidente Zelensky, per "discutere" come aumentare l'accesso dell'Ucraina al mercato unico Ue e viceversa. Quindi, prendendo spunto dal conflitto in Ucraina, la numero uno della Ue spiega che "è una guerra sull'energia, alla nostra economia, ai nostri valori e al nostro futuro. E' l'autocrazia contro la democrazia. Sono qui con la convinzione che con coraggio e solidarietà Putin fallirà e noi prevarremo". Rivolgendosi alla Zelenska, la Leyen ha affermato che "Ci voleva un immenso coraggio per resistere alla crudeltà di Putin, e voi l'avete trovato. E si è levata una nazione di eroi. L'Ucraina è forte perché persone come suo marito, il presidente Zelensky, sono rimaste a Kiev a resistere, insieme con lei e i suoi bambini. Avete dato coraggio ad una intera nazione. E abbiamo visto negli ultimi giorni che il coraggio degli ucraini sta pagando. La solidarietà dell'Europa con l'Ucraina rimarrà incrollabile". La risposta dell'Europa all'attacco russo all'Ucraina è stata "unita, determinata e immediata. E dovremmo esserne orgogliosi". La presidente della Commissione Ue ha anche tenuto a sottolineare che "L'Ucraina è un hub tecnologico in crescita, sede di molte imprese giovani e innovative. Voglio mobilitare tutta la potenza del nostro mercato unico per aiutarla ad accelerare la crescita e a creare opportunità. Abbiamo già sospeso i dazi sulle importazioni ucraine nell'Ue. E porteremo l'Ucraina nell'area Ue del roaming libero". Dunque, ha poi concluso la Leyen, "La Commissione lavorerà con l'Ucraina per assicurarle un accesso senza ostacoli al Mercato Unico, e viceversa".

"Invitiamo i futuri rappresentanti a declinare la protezione in proposte concrete"

Il Telefono Azzurro chiama la politica

Gli amici di 'Telefono Azzurro', che seguiamo sempre con grande piacere dando loro spazio, stamane hanno tenuto una tavola rotonda organizzata per discutere quali siano le proposte concrete e realizzabili degli attori politici in merito a quanto presentato nel Manifesto per l'Infanzia e l'Adolescenza (del quale abbiamo già parlato), un documento realizzato per fornire ai responsabili politici un decalogo di azioni necessarie a sviluppare strategie efficaci per l'infanzia e l'adolescenza, applicabili sia nelle realtà locali, sia a livello nazionale. La richiesta di Telefono Azzurro è che la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza diventi una priorità. La tavola rotonda ha visto la presenza di esponenti dei maggiori partiti politici in corsa alle elezioni, tra cui Partito Democratico, Fratelli d'Italia, Azione e Movimento 5 Stelle. Nonostante si assista a un incremento costante di richieste di aiuto da parte di bambini e adolescenti (+40,6% 2020 su 2019 e le numeriche sono in aumento) per problematiche che riguardano abuso e violenza, salute mentale, situazioni a rischio, scomparsa[1], per citarne solo alcuni, nel nostro paese il tema – che dovrebbe essere in cima alle agende della politica – fatica a trovare spazio. Per questo motivo, Telefono Azzurro ha promosso in piena campagna elettorale il Manifesto per l'Infanzia e l'Adolescenza, un documento realizzato per fornire ai responsabili politici un decalogo di azioni necessarie a sviluppare strategie efficaci per l'infanzia e l'adolescenza, applicabili sia nelle realtà locali, sia a livello nazionale. Il Manifesto ha raccolto le adesioni di gran parte delle forze politiche in campo per le imminenti elezioni. La richiesta di Telefono Azzurro è che la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza diventi una priorità, che non resti tema di una campagna elettorale stanca e che spesso non ha coinvolto le reali necessità delle persone. Per questo motivo, la Fondazione ha organizzato un incontro proprio per discutere nel merito quali siano le proposte concrete e realizzabili degli attori politici coinvolti. "L'adesione delle forze politiche rappresenta il primo importante passo per porre al centro dell'agenda elettorale la tutela dei bambini e degli adolescenti" commenta il Professor Ernesto Caffo, Presidente di Telefono Azzurro. "Ora, ci aspettiamo un dibattito più concreto su quelle che saranno le azioni che i diversi partiti e le diverse personalità vogliono mettere in opera, una volta insediatosi il nuovo Parlamento. Con il Manifesto per l'Infanzia e l'Adolescenza, Telefono Azzurro vuole lanciare una sfida ai nostri futuri rappresentanti, invitandoli a declinare la protezione dei minori in proposte concrete. La lotta agli abusi, al bullismo e al cyberbullismo, il sostegno e la protezione dei bambini colpiti dai più recenti drammi, come la guerra in Ucraina, la tutela della salute mentale dei minori non sono problemi che possano essere demandati: la politica ha il dovere di occuparsene".

Proposta di visione guidata, sicura e legale sulla propria piattaforma

Cg Education per Unicef Italia

In linea con le finalità educative del programma Scuola 2022-23 dell'unicef Italia, CG propone la visione di film online per gli studenti di ogni fascia di età. CG Entertainment – società che opera nel settore della distribuzione cinematografica e home video – è orgogliosa di annunciare che ha elaborato attraverso il servizio CG Education una proposta di visione guidata, sicura e legale sulla propria piattaforma on line di film, documentari e animazioni strettamente connessi alle quattro tematiche prioritarie individuate dall'UNICEF Italia per l'anno scolastico 2022-23 e suddivise per tutte le fasce di età. L'UNICEF Italia condivide con CG Entertainment le proposte in quanto ritenute un arricchimento delle finalità educative del proprio programma scuola; il cinema, grazie alla sua varietà di tematiche, oltre che all'immediatezza di immagini, storie e parole, favorisce apprendimento, riflessione e rielaborazione dei temi più diversi attraverso un linguaggio inclusivo e molto apprezzato dagli under 18. Oltre alla visione dei film, fruibili in classe, sarà possibile anche organizzare incontri online con esperti, registi e autori dei film scelti. Le quattro tematiche prioritarie individuate da UNICEF sono: Educazione di qualità, Salute mentale e benessere psicosociale, Non discriminazione, con particolare attenzione a minorenni rifugiati, migranti e richiedenti asilo e Cambiamento climatico e sostenibilità. Tra i film proposti legati a queste tematiche citiamo a titolo esemplificativo: 'Lunana: il villaggio alla fine del mondo', l'emozionante storia di un giovane insegnante mandato nella più remota scuola del mondo, diretto da Pawo Choyning Dorji e candidato al premio Oscar® 2022 come Miglior Film Internazionale; il vincitore della Festa del Cinema di Roma 2021, Premio del Pubblico: Open Arms – la legge del Mare, di Marcel Barrena, che ripercorre la storia vera di Oscar Camps, fondatore di Open Arms; il docufilm di Gilles De Maistre, Il Futuro siamo Noi, che racconta di bambine e bambini provenienti da tutto il mondo che ogni giorno combattono per difendere i propri ideali; Lizzy e Red – amici per sempre', di Jan Bubenicek e Denisa Grimmová, un divertente, colorato e coraggioso film di animazione, candidato agli Oscar Europei 2021.

Il Segretario:"Gli operatori siano fondamenta della ricostruzione"

Giuliano (Ugl): "SSN allo sbando"

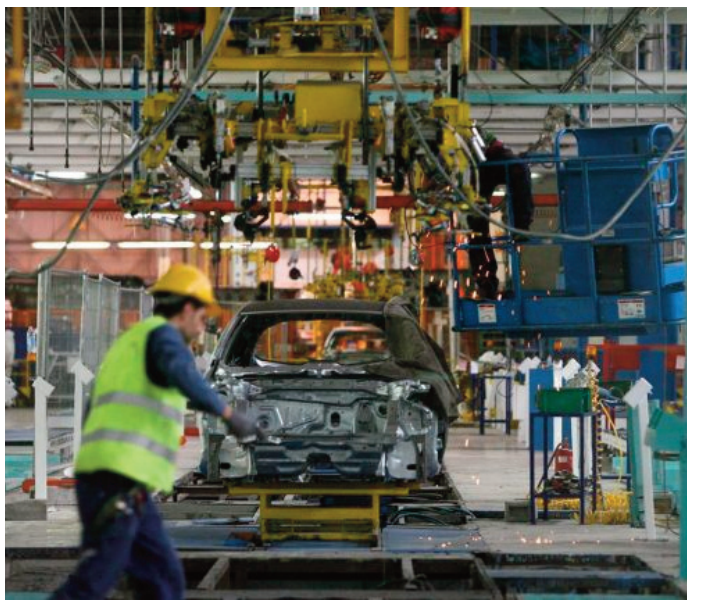
"La denuncia raccolta da un quotidiano nazionale sulle motivazioni che hanno spinto il Professor Paolo Daniele ad abbandonare il suo posto di primario del Pronto Soccorso che ricopriva in un Ospedale della Provincia di Roma è la pietra tombale che seppellisce definitivamente un SSN allo sbando", dichiara il Segretario Nazionale della UGL Salute Gianluca Giuliano. Come riassume ancora Giuliano, "Il Professor Daniele, nello specifico, ha raccontato dei rischi continui all'incolumità cui sono costantemente esposti gli operatori sanitari, come la nostra sigla denuncia da tempo. Aggressioni sia fisiche e verbali da parte di pazienti e parenti degli assistiti, devastazioni di locali sono all'ordine del giorno e spingono tanti professionisti ad allontanarsi dai centri di prima assistenza. Ma il problema non si ferma solo ai Pronto Soccorso. Dal "Forum delle Società Scientifiche dei Clinici Ospedalieri e Universitari Italiani" arrivano numeri da incubo. In Italia i medici specialisti ospedalieri sono circa 130mila, 60mila in meno della Germania e

43mila in meno della Francia". Ma, aggiunge ancora il sindacalista, "L'emorragia dei camici bianchi riguarda anche i medici di medicina generale: sono circa 40.700, ma ogni anno 3000 vanno in pensione ed è previsto che, a breve, l'esodo sarà ancora maggiore mettendo a rischio l'assistenza per tanti cittadini. Così tra strutture chiuse negli anni, in ossequio a una scellerata spending review, e carenze degli organici ci si avvia alle elezioni del 25 settembre scorgendo ben poche tracce di sanità nei programmi dei partiti. Lanciamo allora l'appello alle forze politiche perché comprendano la drammaticità della situazione. Potenziamento degli organici attraverso una massiccia campagna di assunzioni con forme di contratto a tempo indeterminato, sicurezza per gli operatori sui luoghi di lavoro, adeguamento delle retribuzioni in linea con la media europea, investimenti per la modernizzazione delle vecchie strutture e apertura mirata di nuove, rafforzamento della medicina territoriale formazione professionale, revisione del comparto dell'emergenza-urgenza. Sono alcuni delle proposte che cavalchiamo da tempo e che siamo pronti a discutere per la rifondazione del SSN che dovrà poggiare le nuove fondamenta sugli operatori sanitari".

Fincantieri: domani due ore di sciopero in tutti i cantieri del gruppo

"Inaccettabile un infortunio sul lavoro"

"Ad Ancona un lavoratore dipendente di Fincantieri in queste ore sta lottando per la vita in conseguenza di un gravissimo incidente sul lavoro determinato dallo schiacciamento sotto una lastra d'acciaio. Ancora un incidente, un infortunio gravissimo. La situazione degli infortuni sul lavoro nel nostro Paese è inaccettabile. E, ad ogni incidente sul lavoro, si sprecano le parole". Dunque, si legge in un comunicato redatto congiuntamente da Fim, Fiom, Uilm, che "le RSU dei cantieri e i lavoratori tutti, dicono basta ad una sequenza che vede susseguirsi all'infortunio, le lacrime e le giustificazioni. Ci vogliono risorse per investire in formazione, ci vuole responsabilità sociale delle imprese. Il lavoro è un diritto. La salvaguardia della vita e la salute dei lavoratori deve essere un dovere per lo Stato e le imprese. La RSU



del cantiere ha immediatamente proclamato lo sciopero. Le istituzioni competenti determineranno dinamica e responsabilità. Il sindacato sente forte il dovere di tenere alta l'attenzione, e di rivendicare un drastico cambio dì approccio a questa autentica piaga. La cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro non può essere semplicemente millantata, deve diventare un patrimonio comune. E le imprese devono smettere di considerare le voci di spesa sulla sicurezza come un costo. Le risorse sulla salute e sicurezza sono risorse spese per la dignità del lavoro, per la dignità ed il rispetto dei lavoratori. Un investimento per il futuro del nostro Paese. Anche Fincantieri deve imprimere un forte cambiamento di passo". Quindi conclude la nota, "Nella giornata di domani, Fim, Fiom, Uilm e il coordinamento sindacale unitario di Fincantieri proclamano due ore di sciopero a fine di ciascun turno di lavoro in tutti i cantieri e le sedi del gruppo".

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Il consigliere leghista: "Non si svenda il patrimonio immobiliare del Lazio"

Alloggi Ater, le parole di Giannini

"Si aggiunge un altro tassello alla pessima gestione e amministrazione da parte di Zingaretti degli enti regionali. L'Ater, che dipende appunto dalla Regione, ha oltre un miliardo di euro di debiti, con un aumento di morosità di altri 54 milioni di euro solo quest'anno, circostanza che ha portato il Governatore a decidere per la svendita di un vero e proprio patrimonio immobiliare, anche di pregio, con case in quartieri residenziali, per far fronte alle casse vuote dell'ente". Lo scrive in una nota il consigliere regionale della Lega, Daniele Giannini. "Non possiamo permetterlo – prosegue – così come non possiamo permettere che oltre ai già esigui prezzi di mercato a cui queste case verranno vendute, si possano aggiungere ulteriori sconti sul prezzo fino al 50%, previsti dalla normativa, per acquistare case Ater, in alcuni casi, ad appena un centinaio di migliaia di euro. Questi immobili – spiega – sono il frutto del sacrificio anche e soprattutto delle tasse pagate negli anni dai cittadini del Lazio e non possono finire per essere svendute perché Ater è sul lastrico. Tanto più che gli stessi occupanti abusivi, dal momento che non è vietato, potranno comprare l'alloggio dove essi stessi hanno abitato senza versare mai un centesimo". "Il Pd e la sinistra, al governo della nostra Regione, dimostrano che il vecchio retaggio post-comunista riguardo alle proprietà è ancora ben presente e radicato – conclude Giannini – dal momento che la casa è da essi considerata più un bene comune, che una ricchezza da tutelare e da difendere".

Un ragazzo di 25 anni alla guida di una Hyundai i20 ha centrato un pedone

Roma, 65enne investito da un auto

Un uomo di 65 anni è morto, investito da un'auto in via Salaria nella serata di lunedì 12 settembre, all'altezza del chilometro 13 e 300, in direzione Monterotondo, intorno alle 21. Stando a quanto emerge, un ragazzo di 25 anni alla guida di una Hyundai i20 ha centrato un pedone che stava attraversando la carreggiata. Quest'ultimo, un uomo di 65 anni, di nazionalità rumena, a seguito dell'impatto è deceduto. Il conducente della Hyundai si è fermato a prestare soccorso ed è stato sottoposto agli esami tossicologici e alcolemici di rito, ed il veicolo posto sotto sequestro. Tuttora in corso le indagini per ricostruire l'esatta dinamica di quanto accaduto.

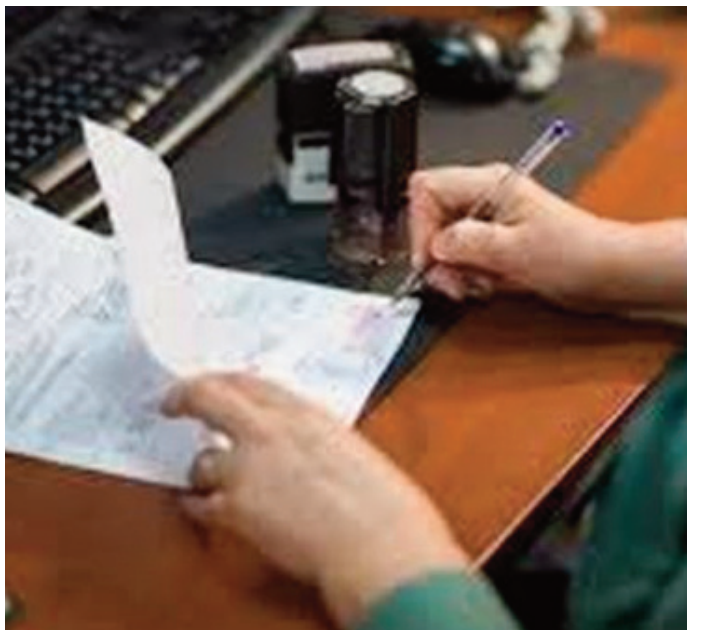
La Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli sul furto all'associazione

"Solidarietà e vicinanza a Salvamamme"

Come molti lettori hanno avuto modo di apprendere, la sede romana dell'associazione Salvamamme, che da anni – con l'impegno e la partecipazione di molti volontari – si occupa di distribuire alle madri di famiglie disagiate mezzi, materiali ed alimenti per aiutarle nella cura dei loro bimbi, ha subito un vergognoso furto. "Il furto nella sede dell'associazione Salvamamme è un episodio vergognoso che condanniamo con fermezza. Solidarietà alla presidente Grazia Passeri, ai volontari e, soprattutto, a tutte le persone che usufruiscono di un servizio fondamentale. A subirne le conseguenze maggiori sono mamme, bambini e donne vittime di violenza che attraverso Salvamamme trovano un luogo d'accoglienza e di sostegno. L'auspicio è che in breve tempo possa essere riattivato questo prezioso servizio". Questo il comento della Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli (nella foto).

Nel weekend le aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi VI e VII

Carta d'Identità: nuovo Open Day



Sabato 17 settembre proseguono le aperture straordinarie nei Municipi e negli ex Punti Informativi Turistici per richiedere la carta d'identità elettronica. Oltre ai tre chioschi di Piazza di Santa Maria Maggiore, Piazza Sonnino e Piazza delle Cinque Lune, aderiscono all'Open Day i Municipi VI e VII: per tutti l'orario del servizio sarà dalle 8.30 alle 13 nella sola giornata di sabato. Venerdì 16 settembre, a partire dalle ore 9, tramite il sito Agenda Cie del Ministero dell'Interno (https://www.prenotazionicie.interno.gov.it/) sarà possibile prenotare il proprio appuntamento, fino a esaurimento delle disponibilità. Si ricorda, inoltre, che nell'ambito dell'iniziativa "Turismo dei Servizi", avviata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale in accordo con i Comuni del territorio, domenica 18 settembre dalle 8 alle 13 il Comune di Montelanico consentirà anche ai non residenti di richiedere il documento elettronico. "Un sentito ringraziamento a tutto il personale degli uffici centrali e municipali che assicura con continuità il massimo impegno sul doppio fronte sia delle operazioni necessarie per l'ordinato svolgimento delle elezioni politiche, sia delle aperture straordinarie dedicate alle CIE. Si ricorda che nel fine settimana elettorale del 24 e 25 settembre gli Open Day CIE sono sospesi e che riprenderanno regolarmente a partire dal primo weekend di ottobre" ha commentato Andrea Catarci, Assessore al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti. Per espletare la richiesta della CIE bisognerà presentarsi muniti di ticket di prenotazione all'Open Day, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento qualora di tratti di rinnovo e non di prima emissione.

Municipio VI: la sede di Via Duilio Cambellotti sarà aperta sabato 17 settembre dalle ore 8.30 alle ore 13.

Municipio VII: la sede di Piazza di Cinecittà 11 sarà aperta sabato 17 settembre dalle ore 8.30 alle ore 13.

EX PIT: Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Sonnino e Piazza delle Cinque Lune.

Gualtieri: "Una vittoria per le famiglie, per le bambine e i bambini, per le educatrici e per un territorio privato per anni di un servizio fondamentale per tutta la comunità"

Riaperto il nido di Castel Giubileo dopo dieci anni di chiusura

Dopo 10 anni di chiusura è stato riaperto il nido comunale di Castel Giubileo. Dal 2012 la struttura era stata dichiarata insalubre a causa di molte infiltrazioni dovute a una falda acquifera sottostante. Nel 2015 la Giunta municipale finanziò la prima fase degli interventi necessari alla riapertura, con avvio dei lavori nel 2016. Negli anni successivi tre diversi appalti hanno riguardato la realizzazione di un pavimento flottante (per risolvere il problema della falda acquifera), la riqualificazione complessiva dell'immobile e infine il rifacimento della centrale termica.A causa di alcuni contenziosi e del periodo della Pandemia, i lavori hanno subito diverse battute di arresto. Nel 2022 il nido è rientrato nella graduatoria per l'anno scolastico 2022/23 e lo scorso 5 settembre ha potuto finalmente riaprire. La rinnovata struttura può ospitare fino a 69 bambini. "Dopo 10 anni riapriamo il nido di Castel Giubileo, un impegno che avevamo preso lo scorso dicembre con la cittadinanza durante il nostro giro settimanale dei quartieri e che con grande soddisfazione e orgoglio oggi vediamo realizzato. Una vittoria per le famiglie, per le bambine e i bambini, per le educatrici e per un territorio privato per anni di un servizio fondamentale per tutta la comunità – ha dichiarato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri -. Ringrazio per lo sforzo collettivo a quanti si sono impegnati per questo risultato, dalle assessore Claudia Pratelli e Ornella Segnalini al Presidente del III Municipio Paolo Marchionne e tutti gli Uffici competenti". "La riapertura del nido di Castel Giubileo è un traguardo atteso da anni, uno dei primi impegni assunti dal sindaco Gualtieri, il manifesto del nostro impegno a qualificare i quartieri che più ne hanno bisogno. La scelta della Giunta di investire massicciamente sull'educazione a partire dalla prima infanzia è una visione di città: a misura di bambini, più semplice, con servizi di prossimità, più vivibile per tutte e per tutti, in una parola, più giusta. In una città dove insistono profonde disuguaglianze, la scuola rimane lo strumento più efficace per contrastarle e il nido una opportunità da garantire e promuovere il più possibile. I numeri delle iscrizioni, che hanno avuto un boom di +1.100 bambini, addirittura in crescita rispetto alla fase pre covid, di cui circa 2/3 potrà frequentare a costo zero, ci fanno pensare che la direzione sia quella giusta". Così ha commentato la riapertura l'Assessora alla Scuola, Formazione, Lavoro, Claudia Pratelli. "Riconsegnare alla collettività una struttura così importante per il territorio ripaga ampliamente del grande sforzo messo in campo dagli assessorati e dagli uffici competenti del Campidoglio e del III Municipio. Questo è solo uno dei tanti plessi che stiamo ristrutturando affinché siano nella piena disponibilità di tutta la nostra comunità cittadina. La scuola è un servizio essenziale per garantire un livello sempre più alto della qualità della vita dei bambini, dei genitori e di tutti i cittadini". Così l'Assessore ai Lavori Pubblici, Ornella Segnalini.

Ammonizione con diffida per il gesto del dito medio a un dirigente del Verona

Lazio: sanzionato Maurizio Sarri

Il giudice sportivo ha reso note le decisioni tramite i canali ufficiali. Per quanto riguarda la Lazio, confermata la sanzione per due giocatori: Hysaj e Luis Alberto. Prima ammonizione per lo spagnolo "per proteste contro gli ufficiali di gara", stessa condizione per l'albanese ma "per comportamento scorretto nei confronti di un avversario". Ammonizione con diffida per Maurizio Sarri "per aver rivolto un gesto irrispettoso nei confronti di un componente della panchina avversaria con il quale, al termine della gara, si scusava".

La società risparmierà fino a 3 milioni l'anno, più snella e competitiva a livello internazionale

Roma, Friedkin: addio alla Borsa

Obiettivo raggiunto: la Roma è fuori dalla Borsa. Il delisting iniziato nel mese di maggio con l'annuncio dell'Opa ha avuto successo e oggi avverrà la revoca della quotazione dai mercati gestiti da Borsa italiana tramite una procedura congiunta. I titolari delle azioni residue otterranno il pagamento del corrispettivo. Un giorno storico per la Roma risparmierà fino a 3 milioni l'anno, sarà più snella e competitiva a livello internazionale: per riuscirci è nato l'Assist Club, un programma fedeltà rivolto agli azionisti venditori che li farà accedere a tantissimi privilegi dedicati a seconda delle azioni vendute: cena con il presidente, l'incontro con Mourinho e una riunione annuale con tutti i dirigenti della società. Il delisting è costato circa 38 milioni portando a 650 milioni il totale investito nella Roma dal gruppo statunitense.

Laura Pausini: la scelta di non cantare Bella Ciao si trasforma nell'ennesima diatriba politica all'italiana

Intanto un po' di storia. Come spiega la Treccani (dunque una fonte più che attendibile e seria), "Bella ciao è una canzone notissima che, diffusa in diverse versioni in tutto il mondo, rimane al tempo stesso un simbolo identitario forte di un momento storico e di una parte importante della società italiana. In realtà Bella ciao è diventata l'inno ufficiale della Resistenza solo vent'anni dopo la fine della guerra. Durante la Resistenza la sua diffusione è stata limitata; era nota in alcuni reparti combattenti di Reggio Emilia e del Modenese, nella leggendaria Brigata Maiella e in altri gruppi partigiani delle Langhe. Cesare Bermani, uno dei più importanti esperti di storia orale e di canzoni popolari, a proposito di Bella ciao, ha parlato di invenzione di una tradizione; Bella ciao fu favorita dal suo carattere unitario, dalla sua capacità di rappresentare tutta la Resistenza, a differenza del molto diffuso Fischia il vento, legato alle formazioni garibaldine". Ma, al di la questo, non si capisce perché, specie in un momento storico in cui ogni termine od espressione passa sotto l'ipocrita censura di certa politica, se una persona esprime un parere personale o (come vedremo), peggio, palesa una scelta personale rispetto ai rigidi stilemi di chi la pensa diversamente, paradossalmente viene per questo automaticamente 'discriminato'! E' quanto capitato all'amata pop-star italiana, Laura Pausini la quale, invitata ad intonare 'Bella Ciao' in un programma spagnolo, ha declinato affermando che "non canto canzoni politiche". Nulla di che anzi, forse una scelta anche intelligente: perché una star planetaria come lei, dichiaratamente lontana dalla politica (o dal gossip della politica), deve 'accontentare' una parte di persone, e scontentarne contemporaneamente un'altra? Così 'una cosa da nulla', a testimonianza della gravità dei toni che stanno caratterizzando questa vuota – di contenuti – campagna elettorale, si è invece trasformata in una sorta di 'terremoto'. Da stamane infatti, mentre il caro energia continua a stritolarci, come testimoniano i social – Twitter in primis – persino i nostri leder politici hanno 'dedicato' tempo e commenti a questa vicenda. Al punto che l'ex parlamentare del Pd, Anna Paola Concia, è intervenuta scrivendo giustamente: "Adesso il problema è Laura Pausini che non canta Bella Ciao. Davvero? Di tendenza? Le bollette non vi sono ancora arrivate?". Dunque, fra apprezzamenti, insulti e l'immancabile ironia, a migliaia hanno voluto dire la loro. Resta però l'amaro in bocca per il diretto intervento dei politici – e giornalisti – al dibattito social che, fra parole di solidarietà, od aspre critiche, hanno puntualmente trasformato il nulla in un caso politico nazionale. Da una parte, a sostenere l'improvvisa 'solitudine' della cantante romagnola, prima Matteo Salvini, e poi Giorgio La Porta, fondatore di centrodestra.it: "La colpa di Laura Pausini non è non di non aver cantato Bella Ciao, ma di non aver mai dovuto elemosinare successo alla sinistra al Concertone del 1maggio, alle feste dell'Unità e così via. È la differenza tra chi è bravo e chi è servo... Forza Laura e W la libertà!". E se dalle pagine del Secolo d'Italia Hoara Borselli denuncia: "Laura Pausini alla gogna per non aver intonato Bella Ciao. La sinistra inorridita non si capacita di come possa esistere un'artista non politicizzata che non insulti la destra o la Meloni. Invece esiste...". Di contro, il giornalista Giuseppe Candela (scrive per 'Dagospia' e per il sito del Fatto Quotidiano), 'attacca': "Non voleva essere usata. E invece il colpo d'immagine è durissimo. Perché che sia brava è un dato di fatto che abbia fatto una figura di mer.. pure. A volte conviene ammetterlo e scusarsi". Dall'altra parte invece, quanti 'l'hanno presa male', argomentando ad esempio che "Bella Ciao non è una canzone politica. È una canzone di resistenza e di libertà di un popolo contro l'invasore. È un inno di libertà contro le oppressioni. Scegliere di non cantarla è una scelta politica". Oppure, "Laura Pausini mi ricorda quelli che dicono che non sono né di destra, né di sinistra e, in genere, sono di destra". "All'estero vedono Bella Ciao per quello che è, una canzone di liberazione". E ancora, qualcuno – totalmente 'fuori dai fatti' vista la citazione – si appella ad un precedente intervento dell'artista: "Laura Pausini si rifiuta di cantare Bella Ciao perché è 'Troppo politica'. Quando invece scriveva 'Parlateci di Bibbiano' non voleva attaccare il Pd, giusto?". Fortunatamente, scegliendo la cosa migliore, c'è anche chi ci scherza: "Ora chi lo dice a Povia che la nuova icona della destra è Laura Pausini?", scrive un ragazzo, mentre un altro ironizza: "Non canto 'La donna cannone' perché sono contro le armi". In tutto ciò da notare invece l'assenza dei più 'famosi' colleghi dell'artista italiana i quali, onde evitare 'scomode esposizioni', hanno per il momento preferito rimanere defilati.

Difenderà i colori del Circolo Nautico Sambenedettese la 'Twins IX Enterprise , scafo in legno costruito dal famoso cantiere ligure Baglietto nel 1958

Gli storici 5.50 metri Stazza Internazionale si sfidano per il titolo italiano

Dal 15 al 18 settembre 2022 le storiche imbarcazioni della classe 5.50 Metri S.I. (Stazza Internazionale) si ritrovano nelle Marche presso il Circolo Nautico Sambenedettese per disputare il loro Campionato Nazionale. Questa categoria di scafi, progettati oltre 70 anni fa e già in passato classe olimpica, a dispetto del nome hanno una lunghezza di circa 9 metri e regatano con un equipaggio di tre persone. A San Benedetto del Tronto sono attese diverse imbarcazioni in legno costruite tra gli anni Cinquanta e Sessanta. Sarà dunque una sfida d'altri tempi quella andrà in scena nelle acque antistanti il Circolo. Le imbarcazioni presenti si contenderanno il titolo di campione nazionale a bordo di storici scafi in legno lunghi poco più di 9 metri (5.50 non indica infatti la lunghezza, bensì il risultato della formula di stazza che consente loro di sfidarsi in tempo reale senza applicare compensi correttivi). Questa classe, nata nel 1949, ha prodotto in oltre 70 anni di storia circa 800 scafi diffusi in tutto il mondo ed è stata anche adottata in occasione di cinque edizioni delle Olimpiadi, da quelle tenutesi a Helsinki in Finlandia nel 1952, a quelle di Città del Messico del 1968. A San Benedetto, a seconda delle condizioni meteo (non sarà infatti possibile regatare con venti superiori a circa 20 nodi di intensità), potranno essere disputate non più di nove prove, al massimo tre al giorno tra venerdì 16 e domenica 18 settembre, e il Campionato sarà ritenuto valido anche con una sola prova completata. Per conoscere meglio questa classe, che sta tornando ad appassionare nuovi velisti, si può fare riferimento al libro "I 5.5 Metri di Stazza Internazionale" (Guido Tommasi Editore), scritto dal milanese Andrea Rossi, già Consigliere e socio dell'AIVE, l'Associazione Italiana Vele d'Epoca. Difenderà i colori del Circolo Nautico Sambenedettese la 'Twins IX Enterprise' (ITA-23), scafo in legno costruito dal famoso cantiere ligure Baglietto nel 1958 su progetto di Pietro Baglietto. Dal 2015 appartiene all'architetto romano Silvana Lombardi, socio del Circolo Nautico Sambenedettese, che insieme al consorte Giovanni Barone, attivo membro di equipaggio su Twins IX Enterprise, la fa partecipare ai raduni di vele d'epoca. In quello stesso anno la barca viene sottoposta a un refitting presso il Cantiere AA Custom di Monfalcone e nel 2018 e 2019 partecipa alle regate Vele Storiche Viareggio. Il Circolo Nautico Sambenedettese A.s.d. di San Benedetto del Tronto, nelle Marche in provincia di Ascoli Piceno, è stato fondato il 30 ottobre 1967 da un gruppo di 15 pionieri del Mare e appassionati velisti. Collocato inizialmente in ambito portuale si è trasferito successivamente presso la Darsena Turistica al centro della città. Oggi conta circa 650 soci, 400 imbarcazioni a vela e a motore e una struttura organizzativa composta da 7 dipendenti fissi. Sport, turismo e cultura sono le principali attività svolte, a cominciare dalla squadra agonistica di vela e di pesca all'organizzazione di competizioni veliche e motonautiche, dall'assegnazione di un premio letterario rivolto agli studenti all'incontro con importanti autori. Il C.N.S. è affiliato alle federazioni Fiv – Fim e Fipsas e nel 2012 è stato insignito della stella di bronzo per meriti Sportivi. Fiore all'occhiello del CNS sono senza dubbio le squadre agonistiche giovanili Ilca e Optimist, le quali negli anni hanno regalato grandissime soddisfazioni con vittorie in Campionati Italiani e qualificazioni ai campionati Europei di categoria. Anche la Vela d'altura ricopre un ruolo trainante per l'attività del sodalizio e con diverse imbarcazioni partecipa a Campionati Nazionali ed Europei classe ORC. Tutti gli sforzi dell'associazione sportiva sono finalizzati a diffondere e a rendere quanto più accessibile a tutti la pratica del diporto nautico. Dal 2020 la carica di presidente è ricoperta dal sambenedettese Igor Baiocchi, al suo secondo mandato non consecutivo, coadiuvato dal vice presidente Giacomo Forti.

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators